

VENERDÌ 17 APRILE 2020

Antifona d'ingresso

“Il Signore ha liberato il suo popolo e gli ha dato speranza;
i suoi nemici li ha sommersi nel mare. Alleluia. (Sal 78,53)

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, che nella Pasqua del tuo Figlio
hai offerto agli uomini il patto della riconciliazione e della pace,
donaci di testimoniare nella vita il mistero che celebriamo nella fede.

Prima lettura At 4,1-12

In nessun altro c'è salvezza.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro e Giovanni stavano parlando al popolo, [dopo la guarigione dello storpio,] quando sopraggiunsero i sacerdoti, il comandante delle guardie del tempio e i sadducèi, irritati per il fatto che essi insegnavano al popolo e annunciavano in Gesù la risurrezione dai morti. Li arrestarono e li misero in prigione fino al giorno dopo, dato che ormai era sera. Molti però di quelli che avevano ascoltato la Parola credettero e il numero degli uomini raggiunse circa i cinquemila.

Il giorno dopo si riunirono in Gerusalemme i loro capi, gli anziani e gli scribi, il sommo sacerdote Anna, Càifa, Giovanni, Alessandro e quanti appartenevano a famiglie di sommi sacerdoti. Li fecero comparire davanti a loro e si misero a interrogarli: «Con quale potere o in quale nome voi avete fatto questo?». Allora Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati».

Parola di Dio

E' davvero singolare che, dopo che Pietro e Giovanni vengono imprigionati dai capi e autorità del popolo, circa cinquemila persone "credettero", perché avevano ascoltato la Parola e avevano visto il segno compiuto dai due apostoli. Essi non si lasciano intimorire ma seguono la loro coscienza e la Parola Nuova che hanno ascoltato e cioè che in Gesù c'è la resurrezione dai morti. Ciò che gli apostoli fanno notare ai capi è che lo storpio è stato guarito da Gesù, confermando così la sua potenza sulla morte e sulla malattia, in quanto Egli stesso è stato risuscitato da Dio! E si è così dimostrato come l'unico vero Salvatore.

Pure per noi vale questa scelta forte di seguire Gesù risorto, unico Salvatore, anche di fronte al rischio di essere perseguitati e disprezzati, come accadde agli apostoli.

Salmo responsoriale Sal 117

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre».

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza!
Ti preghiamo, Signore: Dona la vittoria!
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Vi benediciamo dalla casa del Signore.
Il Signore è Dio, egli ci illumina.

Canto al Vangelo (Sal 117,24)

Alleluia, alleluia.

Questo è il giorno fatto dal Signore:
ralleghiamoci ed esultiamo.

Alleluia.

Vangelo Gv 21,1-14

Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

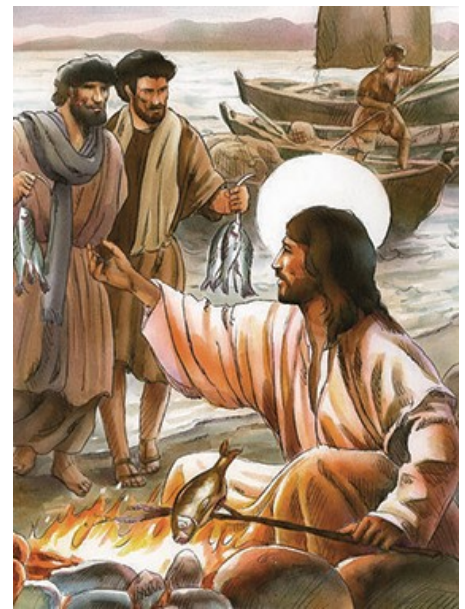
Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

Parola del Signore

Anche se già avevano incontrato Gesù, gli apostoli non sono ancora entrati pienamente nella nuova realtà della Resurrezione di Gesù e della loro nuova vita di discepoli pienamente dedicati alla missione loro affidata dal Signore. Ecco allora che cedono alla nostalgia di tornare al mestiere di una volta: andare a pescare! Il Signore fa loro capire che non c'è salvezza quando si vuole fare senza di Lui, e quindi la loro pesca fallisce miseramente. Si erano dimenticati che erano diventati pescatori di uomini!

Ecco allora che Gesù fa loro capire che solo sulla sua parola potranno riuscire a dare compimento alla loro chiamata. La pesca così abbondante che fanno sulla parola di Gesù prefigura la vera pesca di uomini, da ogni parte della terra, che il Signore darà loro la capacità di compiere. Gesù poi, con tenerezza e cura di amico e fratello, li accoglie alla mensa da Lui stesso preparata chiedendo che sia arricchita da qualche pesciolino da essi pescato.



VENERDÌ 17 APRILE: S. MESSA ALLE ORE 12:00